Istituto Tecnico Commerciale e per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere ***"V. Bachelet"***
Via Mons. Ruggero Bovelli, 7/13 - 44121 FERRARA
TEL. 0532/209346-203266; FAX. 0532/202365 - www.itbacheletferrara.it
Cod. Meccanografico FETD08000Q – Cod. Fiscale 93076260384

Protocollo: vedi segnatura

Ferrara, 04/09/2019

Al Collegio dei Docenti
e p.c.
Al Consiglio di Istituto
Ai Genitori
Agli studenti
Al Personale ATA

ATTI
ALBO

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE (2019-2022) DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *"Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";*
VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14della legge 107/2015;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni;
VISTO il D.P.R. 88/2010 "*Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti tecnici "*
CONSIDERATO che il piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
PRESO ATTO che 1'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
1- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
2- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
TENUTO CONTO:

Documento informatico firmato digitalmente da Dirigente Scolastico Paola Zardi ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

- dei regolamenti e delle linee guida degli Istituti Tecnici e Professionali;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione , delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati e il conseguente Piano di Miglioramento.

PREMESSO CHE l'emanazione del presente atto di indirizzo ha quale unica finalità di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti, "organo tecnico-professionale", in merito agli obiettivi indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato a rielaborare il Piano per il triennio 2019-2022.

EMANA

Il seguente Atto di Indirizzo

In considerazione della vision e della mission che caratterizzano in termini di partecipazione, trasparenza, efficacia ed efficienza, rendicontazione sociale e in coerenza con le finalità e il profilo dell'Istituto Tecnico Economico il Dirigente Scolastico, ai fini dell'elaborazione del POFT 2019/22, individua per le attività e le scelte di gestione e amministrazione le seguenti aree/priorità:

Progettazione curricolare

Dovrà essere prevista, in ottemperanza alle linee guida degli istituti Tecnici e Professionali, la programmazione per competenze e la valutazione finalizzate all'Esame di Stato..

Dovrà essere previsto il potenziamento della flessibilità didattica e dell'autonomia previste dai regolamenti degli Istituti Tecnici e Professionali, al fine di consolidare o eventualmente ampliare l'Offerta Formativa dell'Istituto.

Nel definire le attività per il **recupero** e **potenziamento** del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e dei livelli di apprendimento maturati dagli alunni con particolare riferimento alle discipline che alla fine dello scorso anno scolastico hanno registrato maggiori sospensioni di giudizio: matematica, economia aziendale, lingue straniere.

Ampliamento dell'offerta e obiettivi/percorsi formativi

- Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano e alle lingue straniere con percorsi di **certificazione linguistica**.
- Sviluppo delle **competenze digitali**, metodologie laboratoriali (percorsi di certificazione informatica (ECDL); classi 2.0.; …)
- Potenziamento delle conoscenze in **materia giuridica ed economico-finanziaria** e di **educazione all'imprenditorialità**;
- Partecipazione alle iniziative **Pon** e **Erasmus Plus** per implementare l'offerta formativa e la formazione dei docenti.

Percorsi formativi di eccellenza in ambito matematico e linguistico (soggiorni studio, scambi,…)

- Sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla legalità e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture;

Successo formativo e inclusione

Progettazione didattica finalizzata al successo scolastico: definizione di azioni di recupero degli alunni con difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di prevenzione del disagio, lotta al bullismo e al cyberbullismo anche mediante l'uso , nelle classi del biennio, di metodologie innovative (teatro, musica,…); di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo, sia integrando attività oltre l'orario curricolare. Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; sostegno linguistico per alunni stranieri; progetti di sostegno allo studio e peer education per il recupero delle carenze e del debito formativo. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Alternanza scuola-lavoro

In continuità con quanto realizzato nel precedente anno scolastico , costituirà parte integrante e qualificante del percorso di formazione degli studenti. In considerazione delle Direttive che istituzionalizzano i percorsi di Alternanza Scuola-lavoro si individuano le seguenti linee orientative:

- ipotesi di interazioni e di relazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per consentire di conoscere e sperimentare il mondo professionale;
- promozione di "spirito di iniziativa e imprenditorialità", competenza chiave per l'apprendimento permanente
- costituzione del Comitato Tecnico Scientifico, esplicitandone la composizione, il regolamento e le funzioni;
- redazione di un piano programmatico di Alternanza Scuola-Lavoro indirizzato ai Consigli di classe che ne stimoli la progettualità, anche attraverso la predisposizione di prove esperte;
- integrazione delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro e di orientamento nell'ambito del curricolo verticale e delle attività didattiche ordinarie (Articoli Commi 33 e 35 della legge 107/2015)
- predisposizione e redazione del portfolio a cura di ogni studente in vista della valutazione delle competenze.
- progettazione e utilizzo di prove esperte.

Orientamento/Continuità

Proseguiranno e verranno rafforzate le iniziative/procedure di orientamento sia in entrata che in uscita. Tali iniziative mireranno a sviluppare canali di comunicazione e rapporti di collaborazione con la scuola secondaria di primo grado per la presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto agli studenti, con l'università di Ferrara e gli atenei delle città vicine al fine di offrire informazioni e assistenza sia agli alunni che intendono iscriversi nel nostro istituto sia agli studenti in uscita che scelgono di continuare gli studi dopo aver conseguito il diploma. A tal proposito andrà sviluppata la conoscenza e la collaborazione anche con i centri che erogano altre opportunità di formazione (Istruzione Tecnica Superiore, centri di formazione delle associazioni di categoria, etc.). Inoltre verrà favorita la programmazione e partecipazione di esperienze formative per sviluppare interessi in previsione delle scelte future. Si proseguiranno anche le attività realizzate per l'orientamento in itinere, per il recupero, per la riduzione della dispersione scolastica e per il ri-orientamento.

Autovalutazione di Istituto

Implementazione del sistema di valutazione previsto dal D.P.R. n. 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia relativamente ai risultati scolastici che su altri aspetti del rapporto di autovalutazione. Attuazione del piano di miglioramento contenuto nel RAV e verifica dell'efficacia delle azioni attuate.

Progettazione organizzativa/didattica

Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità della progettualità nel suo insieme. Promuovere le aperture pomeridiane della scuola, attività extracurricolari in particolare sull'inclusività. La valutazione dei vari progetti e dell'utilizzo della flessibilità deve tener conto della sostenibilità dei progetti proposti. Incentivare l'applicazione di metodologie didattiche innovative (IBL, Flipped Class, Cooperative Learning, Peer Education,…).

Formazione sicurezza

Si attiveranno, nei limiti delle risorse disponibili, iniziative di formazione e corsi di formazione "sicurezza sul lavoro" finalizzati alla tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro, che consentono agli studenti di ottenere un attestato di partecipazione utilizzabile per gli stage e percorsi di alternanza.
Per tutto il personale della scuola, si continuerà a monitorare e a promuovere la formazione attraverso iniziative di aggiornamento delle competenze in materia di primo soccorso e in materia di sicurezza sul posto di lavoro.

Formazione/aggiornamento del personale docente

Definizione del piano di formazione/aggiornamento in coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e con le azioni descritte nel piano di miglioramento, con il consolidamento e l'ampliamento dell'offerta formativa, lo sviluppo della didattica per competenze. Per la valorizzazione del personale si ricorrerà alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorica-metodologica e didattica, alla innovazione tecnologica, agli stili di apprendimento e di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.
La F.S. area progettuale proporrà e/o raccoglierà le istanze del personale per le attività di formazione/aggiornamento da organizzazre secondo le indicazioni che saranno fornite nel Piano di Formazione triennio 2019-22 .

Formazione del personale ATA

Considerando l'esplicito richiamo della Legge all' obbligo di formazione come base per il miglioramento della strategia e della tecnica formativa inserita in un contesto continuamente in evoluzione, sia dal punto di vista sociale che tecnologico, le proposte di interventi formativi per il personale ATA saranno imperniati nei seguenti ambiti:

- segreteria digitale
- supporto all'offerta formativa
- sostegno alla gestione tecnico amministrativa
- ottimizzazione del processo di dematerializzazione
- assistenza di base e aspetti organizzativi ed educativo-relazionali relativi al processo di integrazione scolastica;

Adozione libri di testo
Occorre individuare criteri generali comuni, indicati dai vari Dipartimenti e dagli indirizzi di programmazione deliberati dal Consiglio di Istituto, al fine di uniformare i libri di testo adottati in modo che siano uguali/ trasversali agli indirizzi di studio e per classi parallele.

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Occorrerà proseguire il rinnovamento e il potenziamento delle strutture tecnologiche e digitali iniziato da qualche anno e che nel prossimo triennio potrebbe concretizzarsi con l'aumento del numero di aule dotate di LIM/proiettori multimediali, con il potenziamento della rete di Istituto e l'ammodernamento dei laboratori più obsoleti. Resta prioritario e impellente l'utilizzo continuo e sistematico delle apparecchiature messe a disposizione sia in aula che nei laboratori.

Organico di potenziamento

Per quanto riguarda l'organico di potenziamento occorre proseguire nella rielaborazione dell'area progettale per un utilizzo proficuo e mirato di tali figure che fanno parte , di fatto, dell'organico dell'Istituto. In particolare si cureranno i seguenti ambiti:
- ambito della cittadinanza attiva: legalità, ecosostenibilità, …;
- ambito dell'inclusione;
- ambito Alternanza scuola.lavoro

I progetti e le attività sui quali si utilizzeranno i docenti devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Dato che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale

Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie, sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento nell'impiego della strumentazione in dotazione nell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo e pianificazione di attività che ne consentano l'utilizzo sistematico sia da parte dei docenti che degli studenti (comma 56 della legge 107/2009).
Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi (diversificati per anno) cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. L'esplicitazione dei risultati raggiunti al termine del progetto o della attività.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere

deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni potranno essere inseriti nel Piano.
Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, ma che si riallaccia alla precedente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti, si ritiene opportuno ricordare che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.
La rielaborazione del Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata e del relativo gruppo di lavoro, entro il 25 ottobre c.a., per essere portata all'esame del collegio stesso.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Paola Zardi